

## Natale 2020

**Carissimi Alunne e Alunni dell'Istituto "Toniatti",**

mi sono chiesto più volte, in questi giorni, cosa scrivere per farVi gli Auguri per le prossime festività natalizie e di fine anno. Essendo il primo anno insieme a Voi, cercavo belle parole e frasi significative che un Dirigente scolastico potrebbe rivolgere agli alunni della scuola affidatagli. Ho cercato sui libri, ho cercato nel web, ho cercato nella mia memoria frasi di auguri che, quando avevo la vostra età, mi avessero particolarmente colpito.

A dirvi la verità, niente mi è sembrato all'altezza per farVi gli auguri. Quando ormai mi stavo arrendendo a scrivere un semplice "il Dirigente vi augura Buone Feste", mi è venuto in mente che fin da quando ero piccolo, tantissimo tempo fa, il solo pensiero che si avvicinasse il Natale mi rendeva allegro. In parte, lo ammetto, perché c'erano le vacanze dalla scuola ma, soprattutto, perché c'era la gioia dell'attesa. Sicuramente l'attesa dei regali, qualunque essi fossero, anche molto diversi da quelli che chiedevo nella lettera a Babbo Natale. Vi confesso che ho sempre pensato, infatti, che Babbo Natale, parlando un'altra lingua, non comprendesse molto bene quello che scrivevo e perciò sbagliasse a portarmi i regali. Ma io ero contento lo stesso, l'importante era scartocciare i pacchetti, soprattutto quelli piccoli, tanta carta e fiocchi e oggetti piccoli piccoli all'interno.

C'era poi l'attesa del pranzo tutti insieme e poi l'attesa dell'Anno Nuovo, con tutta l'aspettativa di buttare via i brutti pensieri e le cose negative e vedere con i rintocchi della mezzanotte iniziare un anno sempre migliore del precedente. Per "meritarmi" un anno migliore e più bello, però, io il mio dovere lo facevo, almeno con le promesse mi impegnavo, verso me stesso e i miei genitori, ad essere un po' più buono dell'anno che andava a terminare.

Quindi, carissime Alunne e carissimi Alunni, vi auguro di vivere questi giorni con l'emozione e l'attesa di chi spera sempre che il domani sia migliore del giorno che lo precede e che, però, si impegna seriamente affinché questo avvenga. Vi auguro anche di essere sempre così "grandi" da essere felici per quello che avete già, senza recriminare per quello che non avete ancora, e sempre così "piccoli" da essere perennemente curiosi, allegri e da riuscire a emozionarvi e a emozionare gli altri.

Auguri di cuore.

*Giuseppe Desideri, Dirigente scolastico*